

# Diocesi di Civita Castellana

## BANDO DI CONCORSO

### CAPITOLO I

#### DEFINIZIONE DEL CONCORSO

##### art. 1 - ente banditore

Il presente concorso è indetto dalla Diocesi di Civita Castellana (di seguito "Diocesi").

La **segreteria del concorso** è istituita presso la Diocesi:

tel.: 0761-515152 -int. 4 **ufficio amministrativo**-  
indirizzo: Piazza G. Matteotti, 27  
P.E.C.: diocesicivitacastellana@pec.chiesacattolica.it

##### art. 2 - tipo del concorso

Oggetto: progettazione di un nuovo complesso parrocchiale, con un livello di approfondimento preliminare.  
Partecipazione: ristretta ai soli professionisti invitati.  
Procedura: in fase unica e in forma anonima.



##### art. 3 - tema del concorso

Il concorso ha come tema la progettazione del nuovo complesso parrocchiale "Cristo Nostra Pasqua" in Fiano Romano (RM), via Tiberina presso la Località Capocroce, comprendente la **chiesa**, la **casa canonica** ed i **locali di ministero pastorale**. Il terreno su cui sorgerà il complesso è distinto nel Catasto Terreni al foglio 21 particella 377.

La progettazione deve riferirsi rigorosamente alle indicazioni contenute nel *documento preliminare alla progettazione (DPP)* di cui all'art. 7.

## CAPITOLO II

### PARTECIPAZIONE AL CONCORSO

#### art. 4 - condizioni di partecipazione

La partecipazione al concorso è riservata ai GRUPPI DI LAVORO, selezionati da una Commissione giudicatrice nominata dal Vescovo della Diocesi di Civita Castellana, costituiti da:

- **progettista/i: Architetti e/o Ingegneri edili, civili e ambientali**, in forma individuale o in forma di studio associato, società, raggruppamento temporaneo, ai quali non sia inibito, al momento della partecipazione al concorso, l'esercizio della libera professione, sia per legge, che per contratto, che per provvedimento disciplinare;
- **liturgista**, almeno licenziato in liturgia;
- **artista/i**.

Sono eventualmente ammesse nuove figure nel ruolo esclusivo di **consulenti** e/o **collaboratori**. La loro qualifica e la natura della loro consulenza o collaborazione deve essere esplicitamente dichiarata.

Tutti i nominativi dei partecipanti devono essere indicati nelle schede dedicate fornite dall'ente banditore:

- **progettista/i**: [scheda A1 e scheda A2];
- **liturgista**, almeno licenziato in liturgia [scheda A3];
- **artista/i** [scheda A4];
- **consulenti** e/o **collaboratori** [scheda A5].

#### art. 5 - incompatibilità

Vi è assoluta incompatibilità, **a pena di esclusione**, tra i partecipanti al concorso (progettisti, liturgisti, artisti e consulenti e/o collaboratori,) e le seguenti categorie:

- a) gli amministratori, i consiglieri ed i dipendenti dell'ente banditore nonché dell'ente Parrocchia S. *Stefano Protomartire di Fiano Romano*, anche con contratto a termine, i consulenti e i collaboratori degli stessi enti, anche volontari;
- b) i dipendenti di enti pubblici che operano nello stesso ambito territoriale in cui si svolge il concorso con funzioni attinenti il tema;
- c) coloro che hanno rapporti di lavoro dipendente con enti, istituzioni o amministrazioni pubbliche, salvo che essi siano titolari di autorizzazione specifica o comunque siano legittimati da leggi, regolamenti o contratti sindacali.

Inoltre, **a pena di esclusione**, per tutti i progettisti, liturgisti, artisti e consulenti e/o collaboratori è vietato partecipare al concorso contemporaneamente come professionisti singoli e facenti parte di altro gruppo, così come è vietato fare parte di più gruppi.

#### art. 6 - iscrizione

La partecipazione al concorso è subordinata all'accettazione dell'invito formale indirizzato ai progettisti dall'ente banditore. Tale accettazione deve essere effettuata, entro le ore 24:00 del giorno **31 Gennaio 2019**, allegando la scansione delle schede A1, A2, A3, A4, A5 e Privacy compilate e firmate.

L'invio dovrà avvenire dall'indirizzo P.E.C. indicato nella scheda A1 all'indirizzo P.E.C. della segreteria del concorso.

I dati contenuti nella scheda di iscrizione sono da ritenersi definitivi e non modificabili.

Per accelerare le operazioni di avvio del concorso è opportuno inviare l'accettazione tempestivamente.

#### art. 7 - documento preliminare alla progettazione

Il documento preliminare alla progettazione (DPP) è lo strumento di orientamento e controllo prodotto dall'ente banditore per gestire il dialogo con i progettisti e per verificare la rispondenza delle scelte progettuali alle istanze e agli indirizzi strategici in esso raccolti.



I contenuti principali del DPP sono:

- a) obiettivi generali dell'intervento
- b) informazioni riguardanti il contesto
- c) indicazioni circa l'inserimento del complesso nel contesto
- d) vincoli relativi al contesto (integrati dai riferimenti normativi)
- e) elementi tecnici
- f) informazioni riguardanti le specifiche esigenze liturgiche
- g) informazioni riguardanti le specifiche esigenze pastorali e sociali
- h) indicazioni circa il progetto artistico e il programma iconografico
- i) dimensionamento del complesso parrocchiale

Il DPP verrà inviato in formato elettronico, dopo l'accettazione dell'invito, all'indirizzo P.E.C. indicato nella scheda di iscrizione.

### **art. 8 – sopralluogo, riunione informativa e quesiti**

Almeno i progettisti sono tenuti a partecipare, a pena di esclusione, ad un **sopralluogo** e ad una **riunione informativa** sull'area oggetto dell'intervento.

Il sopralluogo si svolgerà presso il locale della Parrocchia denominato "Chiesa del Redentore" sito a Fiano Romano in via Bologna n. 2A in data **08 Febbraio 2019** a partire dalle ore 10,00.

I nominativi dei partecipanti al sopralluogo e alla riunione informativa dovranno essere indicati su apposita scheda [scheda B] che verrà inviata dalla segreteria del concorso contestualmente all'invio del DPP.

Non saranno organizzati altri sopralluoghi, neanche a cura della parrocchia interessata.

Tutti i **quesiti** dovranno essere inviati per P.E.C. (unica procedura ammessa) alla segreteria del concorso, a partire dal giorno seguente a quello in cui verrà svolto il sopralluogo ed entro il 18 Febbraio c.a. I quesiti inviati prima e dopo non saranno riscontrati.

L'ente banditore fornirà, tramite P.E.C., le risposte in una nota collettiva inviata a tutti i concorrenti entro il 28 Febbraio c.a.



### **art. 9 - elaborati richiesti ai concorrenti**

Gli elaborati sono fissati per numero e formato:

I. **tre tavole** formato **UNI A0** (*secondo specifiche che saranno fornite dall'ente banditore* [scheda C]), con l'asse maggiore disposto in orizzontale, rappresentative dell'intero progetto, comprese le opere artistiche.

Le tre tavole, liberamente composte, devono garantire chiara leggibilità dell'impianto liturgico, illustrare in modo esauriente le opere d'arte, e devono contenere:

- una planimetria generale di progetto in scala 1:2000;
- una planovolumetria in scala 1:500;
- piante, prospetti e sezioni in scala minima 1:200;
- viste tridimensionali interne ed esterne;
- schizzi illustrativi e/o immagini di bozzetti, altro a libera scelta.

II. una **relazione** contenente l'illustrazione delle scelte progettuali relative alle istanze e agli indirizzi strategici contenuti nel DPP, in formato UNI A4, composta da numero quattro cartelle dattiloscritte (8000 battute ca.), su scheda che sarà fornita dall'ente banditore [scheda D];

III. stima dei **costi** su scheda che sarà fornita dall'ente banditore [scheda E];

IV. indicazione delle **superfici** su scheda che sarà fornita dall'ente banditore [scheda F];

V. **dvd** contenente:

- un video di presentazione (formato .AVI) del percorso metodologico alla base della progettazione della durata massima di cinque minuti [nome file *video.avi*]
- le tre tavole progettuali in alta risoluzione (formato .PDF)

### art. 10 - esclusioni

Oltre a quanto previsto agli artt. 4 e 5, costituiscono causa di esclusione:

- a) la presenza di sigle, firme, segni di riconoscimento sugli elaborati e nel dvd, che comunque dovranno essere anonimi in ogni parte, sia palese che occulta;
- b) gli elaborati di qualsiasi tipo diversi e/o in aggiunta a quelli indicati all'art. 9;
- c) pubblicazione dei progetti o parti su qualsiasi mezzo di comunicazione, anche applicazioni social, prima della pubblicazione degli esiti della giuria.

### art. 11 - modalità e termine per l'invio dei progetti

Ogni progettista dovrà consegnare **un unico plico sigillato opaco** con all'esterno riportato esclusivamente:

- a) **mittente:** *coincidente con i dati del progettista indicati nella scheda A1;*
- b) **destinatario:** *Curia Vescovile di Civita Castellana - P.zza G. Matteotti n. 27 - 01033 Civita Castellana (VT);*
- c) **denominazione:** *Documentazione progettuale per nuovo complesso parrocchiale in Fiano Romano.*

Tale unico plico dovrà contenere a sua volta solo due buste anch'esse entrambe sigillate opache:

**busta 1:** contenente tutti gli elaborati indicati all'art. 9, con scritto esclusivamente, oltre alla denominazione, la dicitura "**ELABORATI**";

**busta 2:** contenente il nominativo del progettista riportato su scheda [scheda G] fornita dall'ente banditore, con scritto esclusivamente, oltre alla denominazione, la dicitura "**PROGETTISTA**".

Il plico deve essere consegnato entro le ore **12,00** del giorno **07 Giugno 2019** presso l'indirizzo indicato nel precedente punto b).

La consegna deve essere effettuata esclusivamente per mezzo di vettori (poste, corrieri, agenzie abilitate) **tutti i giorni dal Lunedì al Venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00.**

Non potranno essere accettati quei plichi che, per disguidi di trasporto o altro, perverranno oltre la data e l'ora prevista per la consegna. L'ente banditore non assume alcuna responsabilità nel caso in cui il plico dovesse pervenire con spese di spedizione a carico del ricevente.



## CAPITOLO III

### FASE ISTRUTTORIA, LAVORI DELLA GIURIA ED ESITO DEL CONCORSO

#### art. 12 - soggetti terzi

L'ente banditore nomina uno o più soggetti terzi, unici autorizzati ad agire nell'ambito delle procedure di garanzia per il rigoroso rispetto dell'anonimato.

#### art. 13 - incompatibilità dei soggetti terzi

Non possono ricoprire il ruolo di soggetti terzi:

- a) i partecipanti al concorso (progettisti, liturgisti, artisti e consulenti e/o collaboratori), i loro coniugi e i loro parenti ed affini fino al terzo grado compreso;
- b) i datori di lavoro e i dipendenti dei partecipanti al concorso (progettisti, liturgisti, artisti e consulenti e/o collaboratori) e coloro che abbiano con essi rapporti di lavoro o di collaborazione continuativi.

#### **art. 14 – lavori dei soggetti terzi**

I soggetti terzi, in seduta segreta e unica, procederanno per ogni concorrente all'apertura del relativo plico e delle relative buste contenute, all'apposizione di un codice alfanumerico su tutti gli elaborati contenuti nella busta 1 e sul documento contenuto nella busta 2. Nella busta 2 dovrà essere riposizionato il documento (nominativo progettista) per poi essere sigillata e siglata da parte del soggetto terzo.

L'associazione del codice alfanumerico al progettista sarà indicata in una **lista**, contenuta in un plico sigillato e opaco, che i soggetti terzi depositeranno in luogo sicuro, indicato dall'ente banditore, fin quando non sarà deciso l'esito da parte della giuria.

I soggetti terzi redigeranno un apposito **verbale**, facendo sempre ed esclusivamente riferimento ai codici alfanumerici attribuiti ai progettisti, con segnalazioni puntuali delle eventuali difformità rispetto alle indicazioni e prescrizioni del presente bando, da sottoporre alle decisioni esclusive della giuria.

#### **art. 15 - composizione della giuria**

La giuria viene nominata dall'ente banditore ed è composta dai seguenti membri effettivi con diritto di voto, di cui uno è presidente, e dai successivi membri supplenti:

##### membri effettivi:

- a) l'ordinario diocesano o un suo delegato, in qualità di presidente
- b) componente commissione diocesana di arte sacra
- c) il parroco o un suo delegato
- d) un esperto di liturgia
- e) un rappresentante dell'Ufficio Nazionale BCE della CEI
- f) un architetto indicato dall'ordine provinciale competente
- g) un esperto di architettura
- h) un esperto di ingegneria
- i) un esperto d'arte
- j) il Sindaco di Fiano Romano o un suo delegato

##### membri supplenti:

- k) componente commissione diocesana di arte sacra
- l) un rappresentante dell'Ufficio Nazionale BCE della CEI
- m) un architetto indicato dall'ordine provinciale competente
- n) un esperto d'arte

Il presidente è chiamato ad un ruolo equo di vigilanza interna ai lavori.

Le riunioni della giuria sono valide con la presenza di tutti i membri effettivi.

In caso di assenza per qualsiasi causa i membri effettivi sono sostituiti da uno dei membri supplenti; il membro effettivo decade e viene definitivamente sostituito dal membro supplente.

I membri effettivi di cui alla lettera b), c) e d) sono sostituiti dal membro supplente di cui alla lettera k).

Il membro effettivo di cui alla lettera e) è sostituito dal membro supplente di cui alla lettera l).

I membri effettivi di cui alle lettere f), g) e h) sono sostituiti dal membro supplente di cui alla lettera m).

Il membro effettivo di cui alla lettera i) è sostituito dal membro supplente di cui alla lettera n).

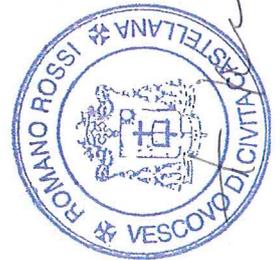
Le riunioni della giuria sono valide con la presenza di tutti i membri effettivi.

Il verbale delle sedute della giuria viene redatto da un segretario senza diritto di voto.

#### **art. 16 - incompatibilità dei giurati**

Non possono far parte della giuria:

- a) i partecipanti al concorso (progettisti, liturgisti, artisti e consulenti e/o collaboratori) e i soggetti terzi, i loro coniugi e i loro parenti ed affini fino al terzo grado compreso;
- b) i datori di lavoro e i dipendenti dei partecipanti al concorso (progettisti, liturgisti, artisti e consulenti e/o collaboratori) e dei soggetti terzi e coloro che abbiano con essi rapporti di lavoro o



di collaborazione continuativi.

#### **art. 17 - lavori della giuria**

La giuria, convocata con almeno 15 giorni di preavviso, deve iniziare i lavori entro il 30° giorno dalla data di scadenza del termine di consegna degli elaborati e li deve ultimare entro i successivi sette giorni.

La giuria, prima dell'esame degli elaborati, provvederà a prendere visione del verbale redatto dai soggetti terzi in fase istruttoria.

Successivamente verificherà la rispondenza degli elaborati al bando. Infine valuterà eventuali cause di esclusione.

La giuria esaminerà le singole proposte progettuali, valutando innanzitutto il recepimento dei contenuti del DPP e perverrà ad una valutazione complessiva finale in base ai seguenti aspetti, ritenuti essenziali tanto in ordine all'edificio quanto in ordine ai luoghi liturgici e all'intero programma iconografico:

- a) rapporto con l'ambiente urbano
- b) profilo artistico, estetico, formale
- c) riconoscibilità dell'edificio sacro
- d) impianto liturgico
- e) funzionalità distributiva
- f) acustica ed illuminotecnica
- g) accessibilità
- h) ecosostenibilità
- i) costo di gestione/manutenzione.

La giuria, al termine dei propri lavori, formulerà la graduatoria di merito.

I lavori della giuria saranno segreti. Di essi sarà tenuto un verbale redatto dal segretario e custodito per 90 giorni dopo la proclamazione del vincitore da parte del presidente.

La relazione finale - contenente: l'elenco dei partecipanti; l'esito e le motivazioni per i premi assegnati e/o le segnalazioni effettuate; la metodologia seguita e l'iter dei lavori - sarà resa pubblica attraverso il sito diocesano entro sette giorni dalla conclusione dei lavori.



#### **art. 18 - premi e rimborsi**

In presenza di progetto vincitore e altri progetti da premiare, i corrispondenti **premi** saranno attribuiti nel modo seguente:

- al progetto vincitore viene assegnato un premio di € 5.000,00 (cinquemila);
- al secondo classificato viene assegnato un premio di € 3.000,00 (tremila);
- al terzo classificato viene assegnato un premio di € 2.000,00 (duemila).

Gli importi sono comprensivi di ogni altro onere e imposta.

Non è ammesso l'ex-aequo per il primo classificato.

E' facoltà della giuria proporre menzioni per i progetti ritenuti meritevoli.

A tutti i partecipanti, esclusi i primi tre classificati, sarà comunque riconosciuto un **rimborso** spese lordo pari a € 500,00 (cinquecento).

Nel caso in cui il progetto sia stato redatto da un gruppo di progettazione il rimborso spese sarà unico per l'intero raggruppamento.

#### **art. 19 - esecuzione dell'opera**

La diocesi si riserva le seguenti facoltà e diritti:

- a) di realizzare o meno le opere vincitrici
- b) chiedere l'introduzione di eventuali varianti, purché le modifiche richieste non stravolgano il quadro sostanziale del progetto, senza che ciò comporti ulteriore compenso oltre a quello stabilito per la redazione del progetto di livello preliminare;

A fronte di un'opera cui è stato assegnato il primo premio, la diocesi/parrocchia è impegnata a non realizzare le opere non vincitrici del concorso.

Se la diocesi/parrocchia intende realizzare l'opera vincitrice potrà procedere alla stipula di regolare convenzione scritta con l'autore del progetto vincitore per regolare lo sviluppo del **livello preliminare** del progetto che, in ogni caso, dovrà ritenersi concluso con l'ottenimento del nulla osta da parte del *Comitato per la valutazione dei progetti di intervento a favore dei beni culturali ecclesiastici e dell'edilizia di culto della Conferenza Episcopale Italiana*. Il premio di cui al precedente art. 18 costituisce acconto della parcella professionale.

## CAPITOLO IV

### ADEMPIMENTI FINALI

#### art. 20 - mostra e pubblicazione dei progetti

L'ente banditore si riserva il diritto di esporre e pubblicare i progetti concorrenti, senza nulla dovere ai concorrenti.

La partecipazione al concorso vale quale autorizzazione all'esposizione del progetto e alla sua pubblicazione; tutti gli elaborati rimarranno a disposizione dell'ente banditore.

I concorrenti sono tenuti a fornire elaborati con caratteristiche tecniche, differenti da quelle trasmesse all'atto della consegna dei progetti, utili ai fini della prevista pubblicazione, nelle modalità che verranno stabilite e comunicate dall'ente banditore.

#### art. 21 - diritti d'autore e proprietà dei progetti

Fatti salvi i diritti sulla proprietà intellettuale previsti dalla legge vigente, la partecipazione al concorso equivale a esplicita accettazione da parte dei concorrenti alla diffusione, divulgazione, pubblicazione e riproduzione, con ogni mezzo, della documentazione presentata senza obblighi da parte dell'ente banditore. Inoltre i progetti premiati sono acquisiti in proprietà dell'ente stesso.



## SOMMARIO

CAPITOLO I <u>DEFINIZIONE DEL CONCORSO</u> .....	1
art. 1 - ente banditore .....	1
art. 2 - tipo del concorso.....	1
art. 3 - tema del concorso.....	1
CAPITOLO II <u>PARTECIPAZIONE AL CONCORSO</u> .....	2
art. 4 - condizioni di partecipazione .....	2
art. 5 - incompatibilità .....	2
art. 6 - iscrizione .....	2
art. 7 - documento preliminare alla progettazione .....	2
art. 8 - sopralluogo, riunione informativa e quesiti.....	3
art. 9 - elaborati richiesti ai concorrenti .....	3
art. 10 - esclusioni .....	4
art. 11 - modalità e termine per l'invio dei progetti .....	4
CAPITOLO III <u>FASE ISTRUTTORIA, LAVORI DELLA GIURIA ED ESITO DEL CONCORSO</u> .....	4
art. 12 - soggetti terzi .....	4
art. 13 - incompatibilità dei soggetti terzi.....	4
art. 14 - lavori dei soggetti terzi .....	5
art. 15 - composizione della giuria .....	5
art. 16 - incompatibilità dei giurati .....	5
art. 17 - lavori della giuria.....	6
art. 18 - premi e rimborsi.....	6
art. 19 - esecuzione dell'opera.....	6
CAPITOLO IV <u>ADEMPIMENTI FINALI</u> .....	7
art. 20 - mostra e pubblicazione dei progetti .....	7
art. 21 - diritti d'autore e proprietà dei progetti .....	7

---

Il Vescovo di Civita Castellana

